



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

In cammino con gli ultimi-Pitigliano

Codice Progetto

PTXSU0020924013412NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

| Cod. Ente | Denominazione | n° Sedi | n° Volontari |
|------------|--|---------|--------------|
| SU00209B76 | CARITAS DIOCESANA DI PITIGLIANO- SOVANA- ORBETELLO | 1 | 4 |

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

Gli ultimi della fila_Italia

Codice Programma

PMCSU0020924010603NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

Posti

| Vitto e Alloggio | Senza Vitto e Alloggio | Solo Vitto | Totale |
|------------------|------------------------|------------|--------|
| 0 | 4 | 0 | 4 |

Orario Servizio

Modalità

Monte Ore Annuo

| N° Ore Di Servizio Settimanale | N° Ore Annuo | N° Giorni di Servizio Settimanali |
|--------------------------------|--------------|-----------------------------------|
| 20 | 1145 | 5 |

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

FORMAZIONE GENERALE**Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

CARITAS ORBETELLO VIA GIOBERTI 127 ORBETELLO (GR)

FORMAZIONE SPECIFICA**Durata(ore)**

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

| Entro il 90° giorno | Entro il terz'ultimo mese |
|---------------------|---------------------------|
| 50 | 22 |

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO**Categoria di Minore Opportunità**

Disabilità

Tipo Disabilità

Motoria

| N. Posti GMO | %GMO |
|--------------|------|
|--------------|------|

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

CERTIFICAZIONE DISABILITÀ

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente intende raggiungere i giovani con DISABILITA' presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito, si attiverà una promozione mirata sui giovani con DISABILITA'. Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'ente promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail. Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dalla Caritas Diocesana di Firenze, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità); Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

TUTORAGGIO

| Mesi Previsti Tutoraggio | Giorni Previsti Tutoraggio | N° ore collettive | N° ore individuali | Tot ore |
|--------------------------|----------------------------|-------------------|--------------------|---------|
| 3 | | 16 | 5 | 21 |

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio sarà così svolto: Primo colloquio di conoscenza individuale di 1 h al 10° mese di servizio Due incontri di gruppo di 5 h al 10° mese di servizio Due incontri di gruppo di 5 h al 11°

mese di servizio Attività individuali di 3 h al 11° mese di servizio Un incontro di gruppo di 4 h al 12° mese di servizio Affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio per 2 h al 12° mese di servizio Colloquio finale individuale di 1 h al 12° mese di servizio Per un Totale di 21 h, di cui 7 individuali.

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione finalizzati al percorso di certificazione delle competenze. Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle Certificazioni delle Competenze da parte della Regione Toscana (cfr. voce 12). I servizi IVC sono orientati alla valorizzazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli individui, nell'ambito dei percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per l'impiego ed al sistema delle imprese e devono rispondere anche all'esigenza di correlazione e standardizzazione in riferimento agli standard professionali relativi alle Figure professionali e alle singole Unità di Competenza che compongono il Repertorio Regionale delle Figure Professionali; Il servizio è articolato in tre fasi: 1. identificazione: fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a una o più qualificazioni; 2. valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni; 3. attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni. Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso" (3 ore) Contenuti e attività per conoscere le "Life Skills: - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; - focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti. 2. Modulo "CV" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione e lo YouthPass. 3. Modulo "colloquio" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo. 4. Modulo "contratti" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), con una particolare attenzione anche al mondo del terzo settore. 5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (2 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro (es: utilizzo LinkedIn); aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri

individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Con riferimento ai bisogni e agli aspetti da innovare come individuati ai punti precedenti, obiettivo del progetto è:

Rispondere ai bisogni che emergono sul territorio in maniera strutturata, calibrando i servizi Caritas, collaborando con le istituzioni presenti sul territorio (comuni, scuole, parrocchie, associazioni...) a sostegno delle famiglie con i loro minori e delle persone over 65 residenti sul territorio senza differenza di nazionalità; prima assistenza alle persone di passaggio sul nostro territorio senza differenza di nazionalità e dove possibile creare dei percorsi di accompagnamento alla fuori-uscita dall'emergenza e sollecitando la comunità e le istituzioni a prendersi cura della persona attraverso la promozione di moneti formativi e informativi con carattere pedagogico.

| Coerenza dell'obiettivo generale con l'ambito di azione del programma | | | |
|--|--|---|--|
| Obiettivi Agenda 2030 | Ambito di intervento Agenda 2030 | Obiettivo generale del Progetto: Cittadini Invisibili - Pitigliano | Contributi del progetto alla realizzazione del programma: Dalla parte degli invisibili Toscana |
| Obiettivo 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo | Ambito di azione: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese | Rispondere ai bisogni che emergono sul territorio in maniera strutturata, calibrando i servizi Caritas | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 13 Centri di Ascolto ➤ 1 sportello segretariato sociale ➤ 1 Mensa dei Poveri ➤ 1 Servizio doccia e lavanderia ➤ 1 Emporio ➤ 11 Centri di Distribuzione Beni Primari |
| Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutte le età | Ambito di azione: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese | Collaborare con le istituzioni presenti sul territorio (comuni, scuole, parrocchie, associazioni...) a sostegno delle famiglie con i loro minori e delle persone over 65 residenti sul territorio senza differenza di nazionalità; | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 Sportello Psicologico ➤ 1 Laboratorio Cucina ➤ 10 Laboratori artistico-sartoriale ➤ 1 Laboratorio ludico-musicale |
| Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | Ambito di azione: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese | Sollecitando la comunità e le istituzioni a prendersi cura della persona attraverso la promozione di moneti formativi e informativi con carattere pedagogico. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione al progetto MIROD (Messa in rete dei centri di ascolto) ➤ Partecipazione al Report Annuale della Caritas Italiana ➤ Partecipazione al Report Annuale delle Caritas della Toscana ➤ Report annuale delle Povertà Diocesano |

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI

**SEDE – Caritas Diocesana – Centro di Orbetello via Gioberti 127 58015
ORBETELLO (gr)**

| AZIONE 1: | Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile |
|---|---|
| Attività 1.1: ASCOLTO | <p>ASCOLTO E ORIENTAMENTO: Il volontario in servizio civile si affianca il l'operatore del centro di ascolto durante il colloquio, si confronta con l'operatore e può suggerisce soluzioni e/o accompagnare l'utente ai servizi Caritas attraverso il rilascio della tessera per i servizi.</p> <p>COMPILAZIONE SCHEDA PRESA IN CARICO DELL'UTENTE: Partecipa alla realizzazione di una scheda personale. Il volontario del servizio civile è chiamato a compilare e tenere in ordine i registri dell'elenco utenti che usufruiranno dei servizi, partecipare alla formazione per la compilazione della scheda personale dell'utente e per la registrazione dati informatica nel territorio di attuazione del progetto.</p> <p>COORDINAMENTO E VERIFICA: Prende parte ai momenti di verifica, come momento formativo personale e interviene riportando quanto appuntato sulla scheda personale dell'utente.</p> <p>RACCOLTA E MONITORAGGIO DATI: Partecipa alla raccolta dati riportando le informazioni raccolte sulla scheda personale dell'utente sul software MIROD(messa in rete dei centri di ascolto in Toscana), e partecipa all'estrazione dei dati e alla su elaborazione come momento formativo personale e apportando il proprio contributo nel confronto con i dati regionali e nazionali.</p> <p>Attività prevista per il GMO</p> |
| Attività 1.2.: INCONTRI CARITAS PARROCCHIAL I | <p>REALIZZAZIONE N. 4 INCONTRI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL'ASCOLTO E DELL'ACCOGLIENZA: Il volontario farà funzione di segreteria negli incontri, accogliendo e registrando i partecipanti agli incontri. Prenderà parte agli incontri come momento formativo personale e apportando il suo contributo sulle tematiche affrontate suggerendo la propria visione relativa al mondo giovanile.</p> <p>REALIZZAZIONE N. 2 INCONTRI DI VERIFICA: Il volontario farà funzione di segreteria negli incontri, accogliendo e registrando i partecipanti agli incontri. Prenderà parte agli incontri apportando il suo contributo sulle tematiche affrontate suggerendo la propria visione relativa al mondo giovanile.</p> <p>Attività prevista per il GMO</p> |
| Attività 1.3.: PROMOZIONE TAVOLI CONFRONTO ACCOGLIENZA | <p>N. 14 INCONTRI CON I COMUNI DEL TERRITORIO: Il volontario quando possibile, prenderà parte agli incontri singolo previsti promossi da Caritas con gli assessori alle politiche sociali dei comuni presenti sul territorio. Successivi all'incontri ci saranno dei momenti di confronto di equipe della Caritas a cui prenderanno parte attiva i giovani in servizio apporto.</p> <p>INCONTRI CON LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE: Il volontario prenderà parte agli incontri, in particolare, in fase di organizzazione degli incontri di promozione del Servizio Civile e con i ragazzi delle classi superiori, per diffondere nuovi stili di vita importanti alla solidarietà, alla</p> |

salvaguardia dell'ambiente, difesa della patria non armata...

INCONTRI CON LE ASSOCIAZIONI: : Il volontario quando possibile, prenderà parte agli incontri singolo previsti promossi da Caritas. Successivi all'incontri ci saranno dei momenti di confronto di equipe della Caritas a cui prenderanno parte attiva i giovani in servizio appunto.

Attività prevista per il GMO

**Attività 1.4.:
PROGETTO
MIROD E
REPORT
ANNUALE**

COMPILAZIONE SCHEDA PERSONALE SULLA PIATTAFORMA MIROD: Verranno assegnate al volontario del servizio civile delle credenziali per accedere al sistema per poter aggiornare le schede degli utenti in carico.

ESTRAZIONE E ELABORAZIONE DATI: Il volontario prenderà visione di come si effettua una estrazione e parteciperà apportando il proprio contributo. Il volontario in servizio civile partecipa alla realizzazione più efficace di un monitoraggio delle marginalità che si presentano presso il centro di ascolto della Caritas Diocesana.

CONFRONTO E PARTECIPAZIONE AI DATI REGIONALI E NAZIONALI: Prenderà parte agli incontri di divulgazione promossi, come momento formativo. Gli saranno forniti degli strumenti per la formazione personale.

- REDAZIONE DOSSIER: Il volontario prenderà visione di come si effettua una estrazione e parteciperà apportando il proprio contributo.

- DIVULGAZIONE: Prenderà parte agli incontri di divulgazione promossi, come momento formativo. Gli saranno forniti degli strumenti per la formazione personale. Sarà chiamato nelle occasioni di divulgazione sul nostro territorio a dare la propria esperienza sul servizio svolto in Caritas.

Attività prevista per il GMO

SEDE – Caritas Diocesana – Centro di Orbetello via Gioberti 127 58015 ORBETELLO (gr)

AZIONE 2: Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile

ACCOGLIENZA DELLA PERSONA E REGISTRAZIONE PRESENZA INVIO AL CENTRO DI ASCOLTO Il volontario in servizio civile affianca i volontari durante l'orario di apertura della struttura, e svolge le mansioni previste dal servizio coordinato da un volontario della struttura e dall'olp.

CONSEGNA BENI PRIMA NECESSITA' (ASCIUGAMANO, SAPONE, KIT BARBA...)

- SPORZIONAMENTO PASTI E SERVIZIO AI TAVOLI PER IL PRANZO Il volontario in servizio civile affianca i volontari nella distribuzione dei pasti alla mensa dalle 12.00 alle 13.00, portando ai tavoli i pasti agli utenti.

ACCOMPAGNAMENTO NELL'ATTIVITA' DI LAVANDERIA, METTERE I SAPONI E AVVIARE LE MACCHINE: Il volontario in servizio civile affianca il personale presente nella gestione delle macchine (lavatrice, asciugatrice) e nella cura dell'ambiente per due volte settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano.

| | |
|--|---|
| Attività 2.1: MENSA, IGIENE PERSONALE, LAVANDERIA | <p>Attività prevista per il GMO</p> |
| Attività 2.2: EMPORIO E DISTRIBUZIONE VIVERI E VESTIARIO | <ul style="list-style-type: none"> - ACCOGLIENZA ALL'EMPORIO E/O CENTRO DISTRIBUZIONE: Il volontario in servizio civile affianca i volontari durante l'orario di apertura della struttura, e svolge le mansioni previste dal servizio coordinato da un volontario della struttura e dall'olp. - REGISTRAZIONE PRESENZA: Il volontario affianca il personale nella registrazione degli utenti che usufruiscono del servizio - VERIFICA DEI PUNTI NELLA TESSERA: Nel caso di accesso al servizio Emporio, il volontario nell'orario di apertura, accompagnato dall'olp, supporta gli utenti nei punti disponibili per accedere all'Emporio attraverso un totem presente all'ingresso. - ACCOMPAGNAMENTO ALLA SPESA / PREPARAZIONE DEL PACCO ALIMENTARE: Il volontario in servizio civile affianca i volontari all'Emporio Solidale nei martedì e venerdì ore 10:00 – 12:00 e giovedì ore 15:00 – 17:00e per le Caritas parrocchiali negli altri giorni. Il volontario guidato dall'operatore, sostiene le famiglie presenti nel fare la spesa, è disponibile a fornire informazioni necessarie, e ad accompagnare in particolare le persone più fragili. - TENUTA MAGAZZINO E RIEMPIMENTO SCAFFALI EMPORIO:, per la gestione della casa e nei giorni di chiusura per il rifornimento degli scaffali. - REGISTRAZIONE PRODOTTI CONSEGNATI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI PRODOTTI FEAD: I volontario affianca il personale presente che attraverso un sistema operativo, gestisce la registrazione in ingresso e in uscita dei prodotti fead. - CONSEGNA VESTIARIO SECONDO NECESSITA' E DISPONIBILITA' DEL CENTRO: Il volontario guidato dall'operatore, sostiene le persone che necessitano di abbigliamento, è disponibile a fornire informazioni necessarie, e ad accompagnare in particolare le persone più fragili per due volte settimanali in orario pomeridiano. <p>Attività prevista per il GMO</p> |
| Attività 2.3: SPORTELLO SOCIALE - PARTNARIATO NUOVA CADIC | <ul style="list-style-type: none"> - ACCOGLIENZA ALLO SPORTELLO PREVIO APPUNTAMENTO: : Il volontario in servizio civile affianca i volontari il mercoledì mattina , e svolge le mansioni previste dal servizio coordinato da un volontario della struttura e dall'olp. - REGISTRAZIONE PRESENZA: Il volontario affianca il personale nella registrazione degli utenti che usufruiscono del servizio - SOSTEGNO PER LE PRATICHE RICHIESTE: Il volontario prende visione come momento formativo, e si rende disponibile ad effettuare copie dei documenti, e a fornire informazioni. Il volontario in servizio civile affianca i volontari e il commercialista nell'accoglienza delle famiglie italiane e |

| | |
|---|--|
| | <p>straniere nei percorsi personalizzati per il sostegno al lavoro e gestione economica (Realizzazione di documenti Isee, 730...) grazie al supporto Nuova Cadic</p> <p>- VERIFICA E CONCLUSIONE PRATICA: Il volontario accompagnato dall'olp, registra la conclusione della pratica e consegna eventuali documenti.</p> <p>Attività prevista per il GMO</p> |
| <p>Attività 2.4: PARTECIPAZIONE SERVIZIO DI EMERGENZA URGENZA (SEUS) della Zona Colline dell'Albegna</p> | <p>- COMUNICAZIONE DISPONIBILITA' A PARTECIPARE AL PROGETTO: Il volontario sarà messo a conoscenza del progetto.</p> <p>- COMUNICAZIONE DEI NOSTRI SERVIZI E DEI NOSTRI CONTATTI: Il volontario in servizio civile partecipa agli incontri con gli operatori del servizio sociale. Svolge mansioni di segreteria presso la struttura dell'ente, rispondendo al telefono, prendendo appuntamenti per un primo colloquio.</p> <p>- AGGIORNAMENTO SERVIZI E ORARI E PARTECIPAZIONE ALLA BANACA DATI REALIZZATA DEL SERVIZIO SANITARIO: : Al volontario sarà chiesto di comunicare guidato dall'operatore eventuali cambiamenti dei contatti e indirizzi e modalità di accesso ai servizi.</p> <p>Attività prevista per il GMO</p> |

Caritas Diocesana – Centro di Orbetello via Gioberti 127 58015 ORBETELLO (gr)

| Azione 3: | Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile |
|--|--|
| <p>Attività 3.1: LABORATORI TERZA ETA' PROGETTO 8XMILLE</p> | <p>- PROMOZIONE DEI LABORATORI E INVIO DEGLI UTENTI AI LABORATORI : Partecipa alla realizzazione di brochure e uso dei social media, per la promozione dei laboratori aggiornando contatti, indirizzi e modalità di svolgimento dei servizi. In aiuto all'operatore si occuperà di fornire informazioni utili ai partecipanti.</p> <p>- PARTECIPAZIONE AI MOMENTI DI ANIMAZIONE PROMOSSI DAI LABORATORI: Il volontario in servizio civile affianca i volontari e gli educatori, le sarte, cuochi, nella fase di ascolto accoglienza e accompagnamento ai laboratori di artigianato per Terza Età promosso dai laboratori Caritas</p> <p>- COORDINAMENTO E VERIFICA CON GLI ANIMATORI DELLE TRE AREE E CON I REFERENTI DEI LABORATORI: Prenderà parte agli incontri come momento di verifica, fornendo informazioni utili al miglioramento dei servizi.</p> <p>Attività prevista per il GMO</p> |
| <p>Attività 3.2: LABORATORI O LUDICO-MUSICALE PER RAGAZZI PARTENARIAT O CON AGAPE</p> | <p>- PROMOZIONE DEI LABORATORI E INVIO DEGLI UTENTI AI LABORATORI: Partecipa alla realizzazione di brochure e uso dei social media, per la promozione dei laboratori aggiornando contatti, indirizzi e modalità di svolgimento dei servizi. In aiuto all'operatore si occuperà di fornire informazioni utili ai partecipanti.</p> <p>- PARTECIPAZIONE AI MOMENTI DI ANIMAZIONE PROMOSSI DAI LABORATORI: : Il volontario in servizio civile affianca i volontari e gli</p> |

| | |
|---|--|
| ODV | <p>educatori, nella fase di ascolto accoglienza e accompagnamento ai laboratori ludici per minori realizzati da Agape ODV, secondo le richieste emerse dai centri di ascolto.</p> <p>- COORDINAMENTO E VERIFICA CON GLI ANIMATORI DELLE TRE AREE E CON I REFERENTI DEI LABORATORI: Prenderà parte agli incontri come momento di verifica, fornendo informazioni utili al miglioramento dei servizi.</p> <p>Attività prevista per il GMO</p> |
| Attività 3.3: LABORATORI O DI CUCINA PER DONNE STRANIERE | <p>- PROMOZIONE DEI LABORATORI E INVIO DEGLI UTENTI AI LABORATORI: Partecipa alla realizzazione di brochure e uso dei social media, per la promozione dei laboratori aggiornando contatti, indirizzi e modalità di svolgimento dei servizi. In aiuto all'operatore si occuperà di fornire informazioni utili ai partecipanti</p> <p>- PARTECIPAZIONE AI MOMENTI DI ANIMAZIONE PROMOSSI DAI LABORATORI: Il volontario in servizio civile affianca i volontari e la cuoca tutor, nella fase di ascolto accoglienza e accompagnamento al laboratorio di cucina. Il volontario in servizio civile affianca i volontari e gli educatori, nella fase di ascolto accoglienza e accompagnamento ai laboratori di artigianato per donne straniere promosso dai laboratori Caritas</p> <p>- COORDINAMENTO E VERIFICA CON GLI ANIMATORI DELLE TRE AREE E CON I REFERENTI DEI LABORATORI: Prenderà parte agli incontri come momento di verifica, fornendo informazioni utili al miglioramento dei servizi.</p> <p>Attività prevista per il GMO</p> |
| Attività 3.4: SPORTELLO PSICOLOGICO | <p>- PROMOZIONE DELLO SPORTELLO E INVIO DEGLI UTENTI: Partecipa alla realizzazione di brochure e uso dei social media, per la promozione dei laboratori aggiornando contatti, indirizzi e modalità di svolgimento dei servizi. In aiuto all'operatore si occuperà di fornire informazioni utili ai partecipanti.</p> <p>- COORDINAMENTO E VERIFICA CON LA PSICOLOGA: Prenderà parte agli incontri come momento di verifica, fornendo informazioni utili al miglioramento dei servizi.</p> <p>Attività prevista per il GMO</p> |

Caritas Diocesana – Centro di Orbetello via Gioberti 127 58015 ORBETELLO (gr)

| Azione 4: | Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile |
|--|--|
| Attività 4.1: ORIENTAMENTO ALL'ABITARE E ACCOGLIENZA TEMPORANEA | <p>- PARTECIPAZIONE A TAVOLI DI CONFRONTO COMUNALI, REGIONALI E NAZIONALI: Prenderà parte agli incontri come momento formativo.</p> <p>- PARTECIPAZIONE A INCONTRO PROMOSSI DA CARITAS SUL TEMA DELL'ABITARE: Prenderà parte agli incontri come momento formativo.</p> <p>Attività prevista per il GMO</p> |

| | |
|--|---|
| <p>Attività 4.2: ACCOGLIENZA NELLA CASA DELLA CARITA' IL MANDORLO</p> | <ul style="list-style-type: none"> - ACCOGLIENZA IN SEGUITO ALL'INVIO DA PARTE DEL CENTRO DI ASCOLTO DELLA CARITAS DIOCESANA: Il volontario in servizio civile affianca i volontari durante l'orario di apertura della struttura, e svolge le mansioni previste dal servizio coordinato da un volontario della struttura e dall'olp. - FIRMA PER PRESA VISIONE DEL REGOLAMENTO DELLA CASA: Il volontario in servizio civile affianca i volontari durante l'orario di apertura della struttura, e svolge le mansioni previste dal servizio coordinato da un volontario della struttura e dall'olp. - ACCOMPAGNAENTO PRESSO LA CASA: Il volontario in servizio civile affianca i volontari durante l'orario di apertura della struttura, e svolge le mansioni previste dal servizio coordinato da un volontario della struttura e dall'olp. - CONSENGA MATERIALI PRIMA NECESSITA' : Il volontario in servizio civile affianca i volontari durante l'orario di apertura della struttura, e svolge le mansioni previste dal servizio coordinato da un volontario della struttura e dall'olp. Il volontario in servizio civile affianca l'operatore nell'accoglienza delle famiglie italiane e straniere nei percorsi personalizzati a sostegno delle famiglie e/o madri con minori in disagio abitativo, possibilità alloggio temporaneo per 2/3 nuclei familiari presso la Casa di Accoglienza " Il Mandorlo - COORDINAMENTO E VERIFICA SETTIMANALE CON L'OPERATORE CHE PRENDE IN CARICO LA FAMIGLIA ACCOLTA: Prenderà parte agli incontri come momento di verifica, fornendo informazioni utili al miglioramento dei servizi. . <p>Attività prevista per il GMO</p> |
| <p>Attività 4.3: COORDINAMENTO SERVIZI SOCIALI E COMUNI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - COORDINAMENTO CON IL SERVIZIO SOCIALE PER UN PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO IN USCITA DELLA FAMIGLIA IN CARICO: Prenderà parte agli incontri come momento informativo e formativo. - INCONTRI CON IL SERVIZIO SOCIALE ALLE POLITICHE ABITATIVE DEL COMUNE PER SOLLECITARE SOLUZIONI: Prenderà parte agli incontri come momento di verifica, fornendo informazioni utili al miglioramento dei servizi. <p>Attività prevista per il GMO</p> |

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OO.VV.

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine

servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute (vedi pag. 36 delle "Disposizioni").

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente. Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento da personale stabile
- formazione sul campo
- *incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;*
- *incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi;*
- *incontri di supervisione mensile: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;*
- *incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;*
- *possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;*
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico .

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti

| N. modulo | Titolo Modulo | CONTENUTO | Durata | FORMATORI | ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti |
|-----------|---|--|--------|----------------------------|--|
| 1 | Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego volontari in progetti di servizio civile. | 1.2-conoscenze in materia di salute e sicurezza obbligatorie di Legge, riferibili all'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e all'accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011. 1.2-Disamina dei principali rischi connessi alla mansione: stress da lavoro correlato, gestione delle emergenze, elementi di primo soccorso. Rischi legati alla relazione d'aiuto. 1.3-Particolare riferimento ai contesti in cui il volontario in servizio civile si può trovare ad operare, in particolare nei centri di ascolto, centri di accoglienza, mense collettive. Mansioni di assistenza e supporto all'operatore. | 8 ore | Massimo Madiati | Tutte le Attività |
| 2 | Analisi e descrizione del centro operativo: storia, scopi, servizi e attività, funzioni, ruoli degli operatori e dei volontari, ruolo nel contesto territoriale di riferimento, utenti fruitori del centro. | 2.1-Attività propedeutica a tutte le altre previste dal progetto nella fase di inserimento dei giovani in servizio civile. | 4 ore | Alessandro Baglioni | Tutte le Attività |
| 3 | La relazione di aiuto: metodi e tecniche del colloquio, l'ascolto, l'osservazione del linguaggio verbale e analogico, l'empatia e la giusta distanza da tenere con gli utenti. La metodologia del problem solving per l'individuazione del problema, delle risorse personali, familiari e sociali. | 3.1-Si riferisce a tutte le attività di ascolto e alla conduzione di colloqui individuali con gli utenti. | 4 ore | Irene Lizzulli | Tutte le attività |
| 4 | La progettazione di un intervento sociale e la soddisfazione dei beni primari. | 4.1-E' inerente alle attività di erogazione di servizi e beni primari quale tratto fondante della relazione di aiuto nei centri operativi | 4 ore | Sara Proni | Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.3 Attività 2.4 Attività 4.2 |
| 5 | L'immigrazione nel contesto territoriale di riferimento: excursus storico, principali gruppi etnici e flussi migratori, le caratteristiche della popolazione straniera, gli stranieri di seconda generazione, luoghi comuni sull'immigrazione, l'apporto degli stranieri alla società, gli immigrati più fragili e a rischio di | 5.1-Si riferisce alle attività di approfondimento e studio, per alcune sedi previste specificamente, per altre per comprendere il fenomeno sul quale ci si inserisce. | 4 ore | Alessandro Baglioni | Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.3 Attività 3.3 Attività 4.2 |

| N. modulo | Titolo Modulo | CONTENUTO | Durata | FORMATORI | ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti |
|-----------|--|---|--------|----------------------------|--|
| | devianza. | | | | |
| 6 | I principi fondamentali e i tratti salienti della normativa sull'immigrazione: Testo Unico | 6.1-La conoscenza dei principi generali e dei tratti salienti della fondamentale per comprendere la formulazione di certe richieste di aiuto e sostegno. 7.1-Si riferisce alle attività di approfondimento e studio, per alcune sedi previste specificamente, per altre allo scopo di comprendere il fenomeno sul quale ci si inserisce. | 4 ore | Alessandro Baglioni | Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.3 Attività 3.3 Attività 4.2 |
| 7 | Le cause mondiali che originano i percorsi migratori: guerre, mancanza di cibo e acqua, lotte per diritti civili, ecc. | 7.1-Si riferisce alle attività di approfondimento e studio, per alcune sedi previste specificamente, per altre allo scopo di comprendere il fenomeno sul quale ci si inserisce. | 4 ore | Alessandro Baglioni | Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.3 Attività 3.3 Attività 4.2 |
| 8 | La raccolta dei dati attraverso l'apprendimento l'uso della scheda cartacea regionale Caritas quale traccia per la conduzione dei colloqui: anagrafica, il possesso dei documenti, la situazione abitativa e familiare, la condizione professionale, l'autorizzazione al trattamento dei dati e l'individuazione del bisogno e il registro "quadro storico" per gli interventi effettuati. | 8.1-Si riferisce a tutte quelle attività del progetto denominate con la medesima dicitura "raccolta dati". | 2 ore | Alessandro Baglioni | Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.4 Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.4 Attività 4.2 |
| 9 | La piattaforma informatica della Caritas regionale MIROD WEB per l'inserimento e la raccolta organica dei dati in un unico database a carattere regionale. | 9.1-Si riferisce alla fase necessaria di insegnamento della piattaforma informatica | 2 ore | Alessandro Baglioni | Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.4 Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.4 Attività 4.2 |
| 10 | 10-Il codice Privacy e i principi della tutela dei dati raccolti e della riservatezza quale criterio costitutivo della relazione di aiuto | 10.1-La normativa sul trattamento dei dati. | 2 ore | Alessandro Baglioni | Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.4 Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.4 Attività 4.2 |
| 11 | La ricerca e l'ingresso nel mercato del lavoro: i centri di impiego (ruolo, funzioni e requisiti per accedervi), i centri di formazione territoriale, le agenzie interinali, il mercato del lavoro nero in | 11.1-Si riferisce a tutte le attività di orientamento e di sostegno agli stranieri. | 4 ore | Sara Proni | Attività 1 Attività 2 Attività 4 |

| N. modulo | Titolo Modulo | CONTENUTO | Durata | FORMATORI | ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti |
|-----------|--|---|--------|-----------------------|--|
| | Toscana. | | | | |
| 12 | Il lavoro di rete: la qualeCollaborazione, promozione e soggetto del terzo settore inserito nel contesto territoriale e territorio. partecipante alla costruzione di un welfare locale e di comunità. | 12.1-Si riferisce alle attività di collaborazione, promozione e attivazione di un lavoro di rete con gli altri soggetti del territorio. | 4 ore | Sara Proni | Attività 1.2 Attività 1.3 Attività 1.3 Attività 2.4 Attività 4.1 Attività 4.3 |
| 13 | I principi fondamentali dell'attuale welfare in Italia: la legge di riforma dei servizi sociali (L. n. 328/2000), modello organizzativo territoriale partecipato e condiviso, le esperienze di welfare in Toscana (limiti e punti di forza) e il ruolo dei soggetti del terzo settore e delle associazioni di categoria. | 13.1-Conferire sull'attuale sistema di welfare permette ai giovani di capire il contesto di riferimento e di pensarsi protagonisti maggiormente (L. n. della propria comunità locale e un territorio e va ad incidere su tutte le attività di rete e animazione del territorio. | 4 ore | Sara Proni | Attività 1.2 Attività 1.3 Attività 1.3 Attività 2.4 Attività 4.1 Attività 4.3 |
| 14 | Il lavoro di gruppo: tipologie di gruppo (terapeutico, dinamico, auto aiuto) e i principi fondamentali che ne regolano la vita, il ruolo del conduttore/facilitator e, i membri, il leader. I gruppi con uno scopo e loro caratteristiche. | 14.1-Si riferisce a tutte le attività di lavoro di gruppo e di animazione. | 4 ore | Irene Lizzulli | Attività 3.1 Attività 3.2 Attività 3.3 Attività 3.4 |
| 15 | Tecniche di animazione di gruppo: attività ludica, conoscenza di sé e degli altri, dare e rispettare le regole, gli orari e gli spazi. Il gioco quale strumento privilegiato per scaricare l'aggressività, per travestirsi ed esorcizzare le paure | 15.1-Si riferisce a tutte le attività di animazione di gruppo e di lavoro di gruppo. | 4 ore | Stefano Scotto | Attività 3.1 Attività 3.2 Attività 3.3 Attività 3.4 |
| 16 | -L'organizzazione dei servizi socio-sanitari territoriali: il segretariato sociale, i centri residenziali, i centri diurni, i servizi domiciliari, il sostegno educativo, l'assegno di cura, il contributo per l'affitto e gli altri interventi economici. I requisiti per l'accesso alle | 16.1-Conoscere, anche se a grandi linee, il funzionamento dei servizi pubblici permette e agevola tutte le attività di orientamento e di lavoro di rete. | 4 ore | Sara Proni | Attività 1 Attività 2.4 Attività 4.3 |

| N. modulo | Titolo Modulo | CONTENUTO | Durata | FORMATORI | ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti |
|------------------|---|--|---------------|-----------------------|--|
| | prestazioni e ai servizi | | | | |
| 17 | Stili di vita e di condivisione fra diversità all'interno di una comunità. | 17.1-Si riferisce alle attività previste per le strutture di accoglienza residenziale. | 2 ore | Stefano Scotto | Attività 2.2 Attività 3.1 Attività 3.2 Attività 3.3 Attività 3.4 Attività 4.1 |
| 18 | Il processo di integrazione dello straniero: dalla prima accoglienza all'integrazione socio-culturale. | 18.1-Si riferisce trasversalmente alle attività di tutte le sedi. | 4 ore | Sara Proni | Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.3 Attività 3.3 Attività 4.2 |
| 19 | Principi e fondamenti della metodologia della ricerca sociale: la raccolta del dato, la formulazione dell'ipotesi, la verifica e l'analisi e infine la formulazione della tesi. | 19.1-Si riferisce trasversalmente alle attività di tutte le sedi. | 4 ore | Sara Proni | Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.4 Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.4 Attività 4.2 |